

gnuoli fatto soffrire grandi perdite ai negozianti di Londra, questi per vendicarsi spedirono sulla costa del Brasile una squadra composta di tre navigli, uno di ducencinquanta tonnellate, un altro di settanta ed il terzo di sessanta, avente a bordo ducensettantacinque uomini, tanto marinieri che soldati, fra' quali due francesi di Dieppe che conoscevano la lingua degl' indiani. Ne fu dato il comando a Giovanni Lancaster nativo di Londra, ma domiciliato appo i portoghesi. Partì egli da Portsmouth il 3o novembre 1594, ed il viceammiraglio Barker si unì a lui al capo Bianco. Dopo aver catturato nel loro cammino una flotta di ventiquattro navigli spagnuoli e portoghesi, ne conservò quattro e saccheggiò il rimanente. Avendolo pure raggiunto il capitano Verner con altri tre navigli, Lancaster diretti verso la costa del Brasile, prese nel 29 marzo 1595 d' assalto il castello d' Olinda o di Pernambuco, e lo tenne per trenta giorni. Incontrò nel porto tre grossi navigli olandesi, i di cui capitani gli diedero passaggio dopo avere ottenuto da esso il permesso di restituirsi con un carico in Inghilterra. Alcuni giorni dopo giunsero tre navigli francesi e due pinazze. Uno de' capitani avea preso a bordo l' ammiraglio l' anno precedente all' isola di Moca ove avea fatto naufragio, e per ricompensare il suo benefattore, gli fece Lancaster presente d' una caravella di cinquanta tonnellate e permise gli di caricare i suoi navigli di legno del Brasile. Entrato in rada un altro bastimento con a bordo quaranta portoghesi e circa sessanta negri, costrinse i primi a trascinare le carrette cariche del suo bottino e mise gli altri in libertà. Dopo dieci scontri, trecento uomini di Lancaster furono attirati in mezzo a' portoghesi, e trentacinque rimasero uccisi, del qual numero furono il viceammiraglio Barker, il di lui luogotenente e due capitani francesi. La notte seguente, un mese circa dopo la presa della città, la flotta, composta di quindici vele, partì per all' Inghilterra ove giunse nel mese di luglio con un ricco bottino, consistente in legno del Brasile, zucchero, pepe, cannella, garofani, mais, noci moscate e tela delle Indie (1).

(1) Hakluyt, parte III, pag. 708-715. *The well governed and prosperous*.
T.º XIII.º P.º III.º